

Gironi G

MARCATORI

16 RETI: Fontana (AQUILA MONTEVARCHI)

11 RETI: Virgili (AFFRICO), Benanchi (AMIATA), Marrini (RINASCITA DOCCIA)

10 RETI: Benedetti Giacomo, Chiucini (PIANESE), Pesciolini (RINASCITA DOCCIA)

9 RETI: Cozzolino (FORTIS JUVENTUS), Vichi (OLMO PONTE AR)

8 RETI: Stolzi (PIANESE)

Affrico

S.Firmina

AFFRICO: Bernini, Valerio, Mocali, Berardi (74' Rescio), Calise, Casoni, Virgili, Dall'Era (63' Giovannardi), Cipriani (11' Petroni, 55' Centrene), Gori (70' Torri), Ranallo. A disp.: Iosellini, Moe. All.: Stefano Lo Russo.

SANTA FIRMINA: Vencato, Motta (59' Verdelli), Daveri, Scarpelli, Vicidomini, Agushi, Marraghini (73' Agretti), Lischi, Pasqui, Masini, Lambardi (59' Gianquitto). A disp.: Ricciarini, Ginestroni, Bresciani. All.: Emiliano Carresi.

ARBITRO: Ferri di Prato.

RETI: 20', 28', 80' e 81' Virgili, 73' Ranallo

Dopo il buon finale di 2015 l’Affrico, issatosi ormai stabilmente sui piani alti della classifica, è consapevole di essere in grado di poter sgomitare con chiunque per la vittoria finale. Al Campo di Marte arrivano, alla ripresa del campionato, i gialloverdi del Santa Firmina, che vivono una situazione di classifica ampiamente diversa: i ragazzi di mister Carresi hanno conquistato, infatti, appena 16 punti, e occupano la decima posizione in graduatoria. A dispetto dei numeri, tuttavia, sono proprio gli ospiti a partire con più decisione, aggredendo gli avversari fino alla loro area di rigore. Quando la gara si fa più equilibrata è però la qualità dei padroni di casa a prevalere, e dopo diversi minuti di proiezione offensiva, l’Affrico trova il gol del vantaggio. Dall’Era riceve la sfera al limite dell’area per poi deviarne la traiettoria di prima intenzione verso l’accorrente Virgili. Il numero 7 calcia a sua volta al primo tocco battendo Vencato con un tiro imparabile indirizzato verso l’incrocio dei pali. Sempre Virgili, dopo soli otto minuti, firma il raddoppio per i suoi: lanciato a rete da Mocali, l’esterno di mister Lo Russo sorprende nuovamente Vencato con un pallonetto teso e preciso sul quale il numero 1 ospite non può intervenire. Gli ospiti accusano il colpo, e consegnano in mano all’Affrico le redini del match, tanto che i padroni di casa vanno vicinissimi al tre a zero con Dall’Era, che colpisce la base del palo sugli sviluppi di un calcio d’angolo. Il primo tempo rispetcia i valori delle due compagini e vede un Affrico in forma e meritatamente avanti. I padroni di casa appaiono più spigliati del Santa Firmina anche nella seconda frazione, approfittando di alcune tensioni tra gli avversari per mantenere la gara sui giusti binari. Al quarto d’ora della ripresa gli ospiti hanno la maggiore occasione per rientrare in partita: il reparto arretrato biancoblu si arresta improvvisamente, forse certo di aver lasciato in posizione irregolare gli avversari, favorendo di fatto l’avanzata di Lambardi: il numero 11 calcia male col mancino, ma la sua conclusione si trasforma in un assist invitante per Pasqui. Il numero 9, tuttavia, non arriva all’appuntamento con la sfera. Da qui in avanti gli ospiti mollano definitivamente, lasciando spazio alle avanzate avversarie, in particolare alle incursioni dell’attivissimo Gori sulla fascia sinistra. Proprio il numero 10 va vicino al gol al minuto 69, con un bel diagonale di poco al lato. Poco dopo è Ranallo a firmare il tre a zero, servendosi dell’ottima giocata di capitán Calise. Il numero 5, che si trovava in area di rigore avversaria per l’esecuzione di uno schema da calcio piazzato, salta il proprio marcatore con una bella finta e serve in mezzo Ranallo, che non deve far altro che appoggiare la sfera in rete. Gli ultimissimi minuti di gioco sono targati Virgili. L’indomabile esterno trova prima la tripletta personale allo scadere del secondo tempo, con un bel piazzato mancino dall’interno dell’area, poi il poker nel recupero con una meravigliosa semirovesciata, per sancire definitivamente che quest’oggi l’uomo partita è uno ed uno soltanto. Prestazione più che convincente fornita dall’Affrico, che inaugura nel migliore dei modi il proprio 2016 calcistico.

Calciatorepiù: decisivo. Carismatico. Trascinatore. Non bastano le parole per descrivere la prestazione odierna di **Virgili**. Poker a parte, tanta, tanta e tanta sostanza, unita ad un ammirevole spirito di squadra. A lui vanno i principali meriti della netta e meritata vittoria dei suoi.

Simone Torricini

Pianese

Pontassieve

PIANESE: Poppi, Pierguidi, Dionisi, Giglioni, Santelli, Volpi, Stolzi, Benedetti Luca, Del Segato, Benedetti Giacomo, Chiucini. A disp.: Cataldi, Diacinti, Pizzetti, Alfieri, Dozi, Contorni, Esposito. All.: Daniele Contorni.

PONTASSIEVE: Martellini, Firaux, Chiti, Zeroni, Innocenti, Cianferoni, Boukhari, Batistini, Fossati, Bachi, Caccavo. A disp.: Burchietti, Baecchi, Pusti, Fabbri. All.: Massimo Del Bimbo. In panchina: Cianferoni.

ARBITRO: Giovanni Curcio di Pisa.

RETE: 4' Stolzi.

Sofferita ma meritata vittoria per la Pianese di mister Contorni che risolve a proprio favore la sfida interna contro il Pontassieve grazie ad una rete trovata nei primissimi minuti di gara. Siamo al 4' infatti quando l'assist di Giacomo Benedetti libera Stolzi che entra in area e calcia in diagonale facendo passare il pallone alla sinistra del portiere per il vantaggio dei suoi. Per il resto il primo tempo non offre altri spunti di cronaca: la gara è contrassegnata da un grande equilibrio a centrocampo e anche se gli ospiti si affacciano in avanti con Boukhari, Fossati e Caccavo, Poppi non è chiamato ad interventi di rilievo. Nel secondo tempo il copione non cambia granché: l'incontro diventa piuttosto nervoso e le squadre continuano a darsi battaglia lontano dalle parte. Nel finale però gli ospiti avrebbero la ghiotta occasione per pareggiare con un calcio di rigore procurato da Fossati, ma lo stesso Fossati dagli undici metri conclude a lato. Al triplice fischio esultano così i locali di mister Contorni che tengono il passo del tandem di testa e girano la boa della stagione a quota 33 punti.

U.Poliziana

Belmonte A.G.

U.POLIZIANA: Comitini, Pascucci, Capitani, Silvestri, Montiani, Sellami, Carletti (53' Faedda), Sassetti, Naceur, Barbi, Grigiotti (63' Del Segato). A disp.: Testi, Marzocchi. All.: Ruggero Nerucci.

BELMONTE A.G.: Crescioli, Dudea (68' Nelli), Gerini (75' Magni), Masi (48' Vannini), Bartolini, Perini, Iacopoizzi (48' Serra), Picchi, Adamo (48' Olivieri), Benini, Maoggi. A disp.: Contri. All.: Sauro Bini.

ARBITRO: Betti di Siena.

NOTE: ammoniti Sallami, Capitani e Naceur per la Poliziana, Masi e Benini per il Belmonte A.G.

Nemmeno in questa domenica la Poliziana riesce a conquistare la prima vittoria fra le mura amiche, in una partita in cui le due squadre si sono di fatto equivate ed in cui il pareggio rappresenta il giusto risultato per quanto visto i campo. Nei primi dieci minuti non si registrano azioni particolarmente pericolose, mentre la prima occasione arriva all'11', per la Poliziana, quando, dopo uno scambio a centrocampo, Barbi si libera dell'avversario e, entrato in area, calcia verso la porta ma Crescioli respinge prontamente. Al 14' è il Belmonte a rendersi pericoloso con un'azione avviata sulla fascia sinistra, la palla viene servita in area, ma Sassetti è bravo ad anticipare di un soffio l'avversario, già pronto per la deviazione decisiva. Dopo una fase di gioco svoltasi prevalentemente a centrocampo, al 34' sono gli ospiti ad andare vicini al vantaggio in una mischia in area della Poliziana, ma la deviazione di un attaccante del Belmonte è controllata da Comitini. Rispondono appena un minuto dopo i padroni di casa, con Carletti che si libera sulla sinistra e serve una palla in area dal fondo ma l'accorrente Grigiotti è anticipato da un avversario a pochi passi dalla riga di porta.

Nel secondo tempo si assiste ad una partita ancora più equilibrata, con le squadre che si affidano prevalentemente con lanci dalla difesa per superare i centrocampisti avversari. Al 42' ci prova Picchi per gli ospiti con un calcio di punizione dal limite che però esce al lato. Al 58' è la volta di Masi a trovare una deviazione in area, con la palla che esce ancora sul fondo. Un minuto dopo è la Poliziana a rendersi pericolosa con capitán Barbi che calcia da fuori area ma la mira non è precisa e la palla si alza sopra la traversa. Nei minuti conclusivi, con la partita oramai indirizzata verso il pareggio, c'è il tempo solo per un'ultima occasione per i padroni di casa all'80', quando, da una punizione calciata da Sassetti nei pressi della bandierina, nasce una mischia in area ospite, ma la deviazione da pochi passi dalla porta di Faedda esce ancora a lato.

C.G.

Impruneta Tav.

Aquila Monteverchi

IMPRUNETA TAVARNUZZE: Balderi, Anichini Elia, Ulivi, Anichini Enea, Mazzoli, Granchi (Galletti), Lusini (Bruni), Bacci, Karamayan, Pecchioli, Pini (Orlandi). A disp.: La Targia, Sassano, Coppi. All.: MarcoGuardati

AQUILA MONTEVARCHI: Sorelli, Nuzzi (Della Gatta), Oscari, Giusti, Ferrucci, Casati, Marcantoni (Novi), Broetto, Pugliese (Bernardini), Fontana (Rosi), Armetoli. A disp.: Bianchini, Borri, Campus. All.: Gianni Maestrini

ARBITRO: Niccolò Breschi di Prato.

Su un campo non in perfette condizioni, finisce con uno scialbo zero a zero la sfida tra Impruneta Tavarnuzze e Aquila Monteverchi. I ragazzi di mister Guardati restano quindi un punto avanti in classifica rispetto agli ospiti rossoblu. Bell'inizio di partita dei padroni di casa che al 14' si rendono pericolosi con un cross in mezzo di Lusini per Pini che si gira e calcia sull'esterno della rete. Due minuti più tardi clamorosa occasione sempre per l'Impruneta Tavarnuzze con una grandissima azione di prima conclusa da Pini che, davanti alla porta, calcia clamorosamente alto. Da lì in poi i falli aumentano e le occasioni cominciano a scarseggiare. Nella ripresa resiste l'equilibrio tra le due squadre, anche se con una leggera supremazia territoriale dei padroni di casa. Al 58' occasioni per i verdazzurri con un bel calcio di punizione da 30 metri calciato da Galletti che viene deviato in angolo da un ottimo intervento dell'estremo difensore ospite. Al 60' contropiede degli ospiti, palla per Della Gatta che viene fermato da un ottimo intervento di Balderi in uscita. Al 63' grande avanzata di Karamayan sulla sinistra anch'egli fermato da un'ottima uscita di Sorelli. Al 68' Mazzoli prova a segnare con una rovesciata da fuori area che viene però parata senza problemi dal portiere. Assalto finale dei padroni di casa che all'82' sfiorano il gol del vantaggio con un colpo di testa, su calcio d'angolo, sempre di Mazzoli che viene salvato quasi sulla linea di porta da un difensore avversario.

Calciatoriipiù: per l’Impruneta Tavarnuzze **Pecchioli** che, nonostante l’ammonizione rimediata nel finale di partita, ha disputato un ottimo match lottando su tutti i palloni e mettendo ordine nel centro campo verdazzurro. Per l’Aquila Monteverchi **Sorelli**, autore di due ottimi interventi.

Mirko Marlazzi

Olmo Ponte Ar

Tuscar

OLMO PONTE AR (4-3-2-1): Tegli; Contemori, De Angelis, Panozzi, Laccu (73' Spadini); Resti, La Porta (dal 63' Franchi), Crocini; Vichi, Marraghini (50' Romano); Criscuolo (76' Singali). A disp.: Cioban, Francini, Berto. All.: Marco Bacciarini (squalificato). In panchina: Lorenzo Rossi.

TUSCAR (3-5-2): Viroli; Pela (60' Chiatti, 80' Andreini), Pineschi, Bulletti; Cetoloni, Sacrestano, Donati, Acciai, Mezzanotte; Fini (72' Squarcialupi), Alunni. A disp.: Grajdan, Cartocci, Zichi, Marte De La Cruz. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Ermano Antonio di Arezzo.

RETI: 69' aut. Pineschi, 71' Chiatti

NOTE: ammoniti La Porta, Mezzanotte, Alunni, Sacrestano per gioco scorretto.

L'inferno si scatena a dieci minuti dalla fine, in una partita che fino a quel momento non aveva suscitato particolari emozioni. Vuoi per la sosta invernale, vuoi per carichi di allenamento differenti, vuoi il campo inzuppato di acqua, il motore delle due squadre, alla maniera di un vecchio diesel, si scalda nei minuti finali risvegliando e risolvendo il pubblico dal pallore iniziare. Passa prima l’OlmoPonte grazie alla sfortunata deviazione di Pineschi, ma pochi secondi dopo è subito Chiatti a rimettere le cose a posto. Se la Tuscar ottiene il terzo pareggio consecutivo, per l’OlmoPonte, che fino a quel momento non aveva conosciuto mezza misure, invece è il primo segno ics della stagione. Il tecnico di casa, ancora sospeso e relegato in tribuna, affida la gestione al collega Lorenzo Rossi. Con il metodista Caneschi squalificato, il ruolo di vertice basso nel centrocampo a tre è occupato da La Porta, mentre in attacco le due mezzepunte Marraghini e Vichi vanno a supportare l'estro e la fisicità di Criscuolo. La Tuscar, invece, risponde con un'insolita difesa a tre. I marcatori sono Pela e Bulletti, mentre Pineschi si occupa di dare protezione alla difesa e di comandare le operazioni. A centro-campo il perno è l'ottimo Donati, mentre in attacco si posiziona la coppia formata da Fini e Alunni. Che la partita non decolli dal punto di vista del ritmo e delle occasioni si capisce subito. Biagiolini prova a dare l'input ai suoi di prendere il controllo delle operazioni, ma l'OlmoPonte, seppur sotto ritmo e in alcuni casi in maniera confusionaria, riesce a difendersi in modo onesto. La Porta, seppur positivo sotto il profilo dell'impegno e della tenacia, non ha il passo e il ritmo del centrocampista centrale. Il suo rivale Donati vince alla grande il duello e l'OlmoPonte fatica a sciorinare azioni offensive. L'unica emozione degna di nota si registra poco dopo la mezz'ora quando Marraghini, in uno dei suoi rari spunti, prova a colpire al volo da dentro l'area cercando invano il palo opposto.

La ripresa, almeno in avvio, è un pelo più emozionante. E la Tuscar, nei primi minuti, ha subito due occasioni per passare in vantaggio. La prima con Alunni, piattone telefonato verso la porta di Tegli, e la seconda con un bel tiro da fuori di Donati che si spegne di poco a lato. L'OlmoPonte barcolla, non molla e riesce a resistemarsi. La partita torna improvvisamente nell'oblio e nei binari della prima frazione di gara. Fino a quando, scoccata l'ora abbondante di gioco, Crocini decide di prendere palla, di saltare in progressione tre avversari e di servire Criscuolo largo a sinistra. Il nove dell'OlmoPonte, nel tentativo di centrare verso l'accorrente Romano, trova la deviazione di Pineschi che batte involontariamente Viroli e che consegna il vantaggio all'Olmo-Ponte. Ma l'enfasi dura poco. Al 71', sugli sviluppi di un'azione confusa e condita da una serie di rimpalli fortunosi, Chiatti si ritrova in area a tu per tu con Tegli e il suo piattone si infila in buca d'angolo per il pari ospite. La tempesta nel giro di due minuti. Con due azioni rocambolesche e piene di colpi di scena. Ma allo scadere è l'OlmoPonte ad avere il match ball: la punizione di Contemori trova l'imperiosa incornata di Romano che, a pochi passi da Viroli, spedisce clamorosamente a lato. Finisce in parità, dieci minuti di fiamme e un punto a testa.

Calciatoriipiù: **Alunni Iari** (Tuscar). Gioca larghissimo a sinistra nel 3-5-2 designato da mister Biagiolini e il suo compito è quello di supportare bomber Fini e di creare la superiorità numerica. Grazie al suo baricentro basso e alla pregevole tecnica di base, Iari manda al manicomio per tutto il primo tempo Contemori. La sua giocata alla Del Piero, ovvero partire largo a sinistra e accentrarsi col destro, crea numerose difficoltà alla difesa avversaria. Non segna e non siorina assist, ma i suoi continui dribbling sono la bellezza del calcio. Funambolico.

Francesco Gaeta

Fortis Juventus

Ponte a Greve

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Pieri, Tagliaferri, Sozzi, Stellini, Lavacchini, Cozzolino, Demaci, Rosari, Donattini, Mucaj. A disp.: Falcini, Durando, Barbugli, Shehi, Mei, Petani. All.: Filipponi. PONTE A GREVE: Vitale, Iandelli, Kodra, Ceppini, Ahmetaj, Bucci, Masgras, Posarelli, Giuntini, De Salazar, Viti. A disp.: Chellini, Baldini, Somigli, Poggi, Diop. All.: Gulli.

ARBITRO: Stritto di Firenze.

RETI: 30' Donattini, 53' e 54' Cozzolino.

Lastrigiana

Rinascita Doccia

LASTRIGIANA: Salvini, Vucaj, Ciampi, Poggioli, Cultrona, Bungalassi (65' Binazzi), Vanni (75' Gorini), Ciaccheri, Martini, Sciambassi, Siena (53' Bagnoli). A disp.: Bagnoli. All.: Giovanni Mollica.

RINASCITA DOCCIA: Cipriani, Sbodio, Nistri, Buoncristiani, Carideo, Pallini, Chelli, Chader (64' Sereni), Pesciolini (71' Innocenti), Bakiasi, Marrini. A disp.: Bazzechi, Malevolti, Marinaccio, Mearini, Mazzei. All.: Francesco Pugliese.

ARBITRO: Matteo Marazzi di Firenze.

RETI: 18' Martini, 33' Buoncristiani, 34' Chelli.

NOTE: ammoniti Vucaj e Chelli.

Vittoria importantissima del Rinascita Doccia di mister Pugliese, che ottiene questi 3 punti fondamentali per mantenere la vetta della classifica, +3 dall’Affrico secondo. I rossoblu di Sesto Fiorentino si sarebbero potuti una gara facile sulla carta, ma i lastrigiani hanno dato del filo da torcere ai propri avversari, giocando un’ottima partita che ha dato segnali positivi per il proseguo del campionato. La gara sin da subito si imposta sul binario dell’equilibrio, con le due squadre che con un ritmo non altissimo occupano bene gli spazi in campo. La prima azione da annotare è al 5' di gioco quando Chelli sulla destra va via al proprio marcatore e perde l’equilibrio sulla linea dell’area di rigore per una presunta spinta del difensore biancorosso che l’arbitro però giudica regolare. Come detto, la gara è estremamente equilibrata e per i primi 15 minuti di chiare azioni da gol non se ne vedono. La prima appunto arriva al 18' e corrisponde col vantaggio dei padroni di casa grazie a Cultrona che toglie il pallone dai piedi ad un avversario nella propria metà campo e con un lancio preciso serve in profondità Martini che con un delizioso tocco di prima intenzione beffa il portiere in uscita siglando l’uno a zero. Il vantaggio della Lastrigiana prende alla sprovvista il Doccia che inizialmente subisce il colpo. Al 29' a far correre un brivido ai propri compagni è Cipriani, che tiene un po’ troppo la palla tra i piedi nella propria area di rigore e sul rinvio colpisce la schiena di Martini, rischiando di subire la seconda rete, ma per sua fortuna il pallone rimane lì, bloccandolo poi con le mani. Al 31' sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi con un’apertura sulla destra per Vanni, che stoppa, si accentra saltando due avversari e conclude in porta col sinistro, tiro però svirgolato dal numero 7 della Lastrigiana col piede debole. La Lastrigiana gioca bene e si difende con ordine, col Doccia che trova difficoltà a creare occasioni, ma proprio nel miglior momento dei biancorossi, i ragazzi di mister Pugliese mettono a segno un micidiale unodue che spezza le gambe alla Lastrigiana; al 33' infatti i sestesi realizzano il gol del pareggio grazie ad una punizione dall’out di sinistra calciata da Pallini forte e tesa in mezzo all’area per Buoncristiani, che praticamente da fermo colpisce di testa indirizzando la palla alla destra del portiere. Passano 30 secondi e il Doccia realizza il due a uno grazie al gol messo a segno da Chelli, che supera in velocità sulla destra il proprio marcatore e con un tiro di potenza buca le mani del portiere locale, che tocca ma non riesce a respingere fuori il pallone. Si va negli spogliatoi quindi sul risultato di due a uno per il Doccia dopo una avvio davvero difficile per la capolista. Nella seconda frazione di gioco comunque la Lastrigiana reagisce con un rinvio del portiere che arriva a Pesciolini che tenta il pallonetto a beffare il portiere, ma la sua conclusione esce di pochissimo sopra la traversa. L’ultima emozione della gara si registra al 73', sempre per il Doccia, con un corner battuto sul secondo palo per Marrini che di testa scheggia la parte alta della traversa. Nei minuti restanti la Lastrigiana tenta l’assedio ma la difesa rossoblu non fa passare niente e finisce così col risultato finale di due a uno. Onore e merito comunque alla Lastrigiana che, nonostante abbia 24 punti di distacco dal Doccia, ha giocato una grande partita, in alcuni momenti controllando pienamente il gioco, dimostrando di poter stare molto più in alto in classifica rispetto al posto che occupa in questo momento.**Calciatoriipiù:** per i padroni di casa come migliori segnaliamo **Ciaccheri** che non molla mai in mezzo al campo, tanta quantità unita con la precisione nella costruzione di gioco. Buona anche la gara giocata da **Cultrona** in difesa, che serve tra l’altro l’assist del gol del vantaggio biancorosso. Dall’altra parte, nonostante alcune volte si intestardisca nel provare l’azione personale, è da premiare comunque la prova di **Chelli**, sempre devastante quando ha spazio e tempo per agire e lo dimostra la rete messa a segno, la settima stagionale.

Andrea Guida

Sinalungnese

Amiata

SINALUNGHESE: Zacchei, Novello, Baldassarri, Murataj., Manganiello, Scorcuruchi, Doka, Miele, Marelli, Sestito, Maccherini. A disp.: Canapini, Dell’Avanzato, Bettarini, De Luca. All.: Marco Sereni.

AMIATA: Perugini, Pekala, Notari, Ballerini, Rossi, Baciarello, Savelli, Benanchi, Fabbriini M., Pinzi, Favati. A disp.: Tonioni, Nocchi, Bargagli, Fabbriini F., Conti. All.: Giorgio Giuliaci.

ARBITRO: Matteo Argenzio di Arezzo.

RETE: 50' Nocchi.

Al rientro delle vacanze natalizie la squadra amiatina vince per uno a zero al “Carlo Aquelletti” di Sinalunga. La prima frazione di gara vede le due squadre affrontarsi a viso aperto con una leggera prevalenza dell’Amiata per il gioco espresso ma con una Sinalungnese che con continue ripartenze mette in difficoltà i ragazzi di mister Giuliaci. Sono i padroni di casa che hanno le occasioni migliori con Doka al 15' che da dentro l’area di rigore mette fuori e al 25' con Marelli che aggancia in area un bel pallone servitogli da Sestito ma l’attaccante rossoblu mette a lato. Dopo poco è l’Amiata che si fa pericolosa con Scorcuruchi che ribatte un traversono pericoloso dell’esterno amiatino. La prima vere azione da gol l’abbiamo al 29', quando Sestito si trova a tu per tu con Perugini ma il centrocampista della Sinalungnese sbaglia da pochi passi colpendo male la palla e mettendo a lato. L’Amiata gioca meglio della Sinalungnese, anche se non è mai pericolosa per portarsi in vantaggio e la prima frazione di gara finisce sul risultato di parità. Nella ripresa la partita non cambia: gli ospiti che giocano meglio e su un errore della difesa di mister Sereni al 50' Nocchi parte da quasi metà campo e, libero di scendere verso la porta avversaria, sull’uscita di Zacchei lo batte imparabilmente. Poco dopo è la Sinalungnese che si rende pericolosa in area di rigore avversaria con Doka che scende sulla sinistra crossando nel mezzo con Miele che dal dischetto di rigore colpisce male vanificando una buona azione da gol. La partita finisce con la vittoria dell’Amiata, senza che fino alla fine non avvengano più azioni da gol. Da segnalare le proteste degli ospiti per un rigore non concesso agli ospiti dal direttore di gara. Non rubano niente gli ospiti che si sono fatti apprezzare sul piano del gioco, ma il pareggio forse sarebbe il risultato più giusto visto l’andamento degli ottanta minuti e sarebbe stato meritato per i ragazzi di casa, protagonisti di un’altra buona prestazioni.